

Comunicato n. 83

Roma, 25 novembre 2009

COMUNICATO STAMPA

Beni Culturali, Ugl Ministeri: questione restauratori rischia, paradossalmente, di innescare ipotesi di danni ai beni dello Stato restaurati

Sul futuro dei restauratori dei Beni Culturali la Ugl Ministeri esprime la propria preoccupazione. La disciplina per l'accesso alla categoria, prevista dal codice dei Beni Culturali – spiegano in una nota i sindacalisti della Ugl – sembra paradossale soprattutto per i restauratori statali. In pratica l'accesso alla qualifica potrà avvenire tra l'altro, dopo che i restauratori statali avranno dimostrato al loro datore di lavoro, cioè il Ministero Beni Culturali, di aver restaurato. Il datore di lavoro, cioè sempre il Ministero, dovrà, a sua volta, certificare la corretta esecuzione dei lavori eseguiti.

A questo punto – spiega Il Coordinatore Nazionale Ugl Beni Culturali, **Renato Petra** – viene da chiedersi se il Ministero (*attraverso anche i suoi organismi periferici*) non dovrebbe già sapere a chi dipendente affida le opere da restaurare. Inoltre se qualche dirigente periferico non dovesse certificare la corretta esecuzione dei lavori per motivi legati a “*timori burocratici*” cosa succede? In questo caso il restauratore non avrebbe i titoli per accedere alla qualifica ed, inoltre, si ipotizzerebbe una non corretta esecuzione dei lavori e, quindi, un probabile danno ai beni restaurati.

Insomma – conclude Petra – non sarebbe stato logico, almeno in fase di prima applicazione, riconoscere automaticamente la qualifica solo in base alla certificazione posseduta ad una certa data?

Su questa questione, la Ugl Ministeri ha richiesto incontro urgente al Direttore Generale dei Beni Culturali

Il Responsabile della Comunicazione

Vincenzo Monfrecola 392/5381918

monfrecola2@libero.it

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052

e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930

sito web: www.uglstatali.it

consulta e richiedi “la meta sociale” il settimanale dell'UGL

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.

Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196 scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto